

## Ascoltiamo le genti della valle di Susa e i tanti giovani che sono con loro

3 luglio 2011, la manifestazione inizia con un lunghissimo e colorato corteo che occupa interamente la strada centrale della valle, decine e decine di migliaia di persone... è la prima volta che vengo in val di Susa e cammino fra i valligiani e i molti, moltissimi, venuti come me a portare la loro solidarietà da ogni parte d'Italia, un'infinità di giovani ma anche un'infinità di famiglie, bambini e persone di ogni età; il corteo si ramifica, continua al centro e sui sentieri, l'idea è quella di circondare simbolicamente il sito dei cantieri ormai

sigillati da sbarramenti quasi di guerra con filo spinato (dopo lo sgombero brutale della settimana prima e la distruzione del campo di 'resistenza' pacifica organizzato dai valsusini), mi sembra vedendo la gente allargarsi allegramente sulle pendici e fra le minuscole frazioni di avvolgere la valle in un abbraccio.

Una presenza umana che osa porre ancora il dubbio, desiderare e immaginare un presente e un futuro diverso e possibile, che osa pensare che il Tav non sia l'unico futuro, che osa dire l'inutilità di quest'opera

immane e la sua distruttività dell'ambiente naturale, geologico, umano e spirituale: la questione è grande, è immensa, è terrestre, globale, nel senso buono e vero della parola, se la vita di ogni angolo del pianeta si ripercuote sul pianeta intero e il suo riverbero interessa tutti... le scelte quindi devono essere di tutti, valutate e condivise con nuova intelligenza. Se vogliamo preservare i beni comuni, patrimonio dell'umanità intera, le decisioni devono essere comuni e non sottoposte agli interessi di pochi o alle visioni di pochi

Forse proprio questo ha portato qui tanti giovani, loro sono i primi interessati e attivi in questo cambiamento totale di prospettiva, loro hanno diritto a un pianeta su cui vivere e non sopravvivere fra rischi di ogni sorta, abbiamo mai chiesto alle nuove generazioni su quale terra vorrebbero vivere, li abbiamo mai ascoltati? Forse è questo che dovremmo cominciare a fare, ascoltare la gente della val di Susa e i giovani con loro.

**RITA BONFIGLIO**  
*Chiomonte*